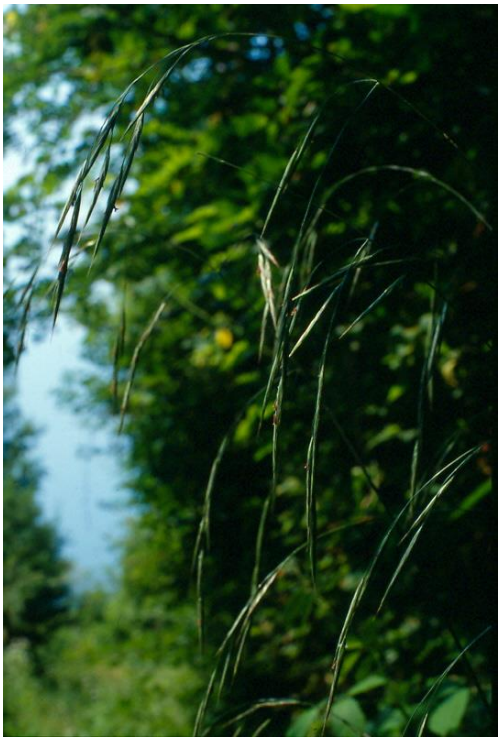
SOMMARIO:

- Wild Oat-Una nuova meta
- Tutto cambia
- La malattia può essere un'opportunità
- Se non cambiasse mai nulla, non esisterebbero le farfalle
- La potenza degli Spray
- Libri consigliati
- Appuntamenti 2017

WILD OAT – UNA NUOVA META

Spesso la pianta è scambiata con l'avena selvatica per il suo nome inglese. In realtà si tratta di una definizione popolare e non quella botanica "Bromus ramosus", che indica un'altra famiglia. I Bromus amano l'ambiente del brometo, un paesaggio di prateria, arido, selvatico dove batte fortemente il sole, ciò che è l'habitat delle graminacee.
Il nostro Bromus ramosus ha gusti un po' diversi, fa eccezione nella sua famiglia, non cresce in mezzo al brometo, si è spostato ai bordi dove iniziano i boschi. L'erba si sviluppa nell'ombra con fusto alto che supera anche i due metri e che si piega avanti in tanti rami verso la luce. Ricco di silicea, una caratteristica delle graminacee, esprime il legame con la luce e il calore. E' una pianta che nutre con i suoi semi gli esseri del paesaggio dove abita.



Quante volte nella vita siamo stati senza obiettivo. Ci mancava l'entusiasmo per una passione nuova, una meta. In quei tempi ci sentivamo persi, insoddisfatti, giù di umore e speravamo solo in un un raggio di luce che indicasse la nuova direzione.
Può accadere che la nostra vita sia cambiata una volta raggiunto l'obiettivo oppure c'è chi è andato in pensione. Non si sa più se è ancora possibile vivere una nuova passione, nuovi obiettivi? Sempre! Wild Oat ha la capacità di aiutarci in questa situazione stagnante.
Possiamo esserci persi in un innamoramento con forte dipendenza. Non ci riconosciamo più, siamo disorientati, abbiamo smarrito il nostro sentiero.
Possiamo ritrovarlo con l'indicazione di Wild Oat, che ci mette di nuovo in collegamento con la nostra Anima e finalmente sentiamo la voce interiore con i

suoi suggerimenti per ritrovare la strada. Dal buio verso la luce con il nutrimento che ci dà la forza di ricollegarci al nostro camino.

***Gabi Krause**, medico, esperta in omeopatia e floriterapia*

TUTTO CAMBIA

Il cambiamento è la caratteristica essenziale di ogni essere vivente. Se non cambiassimo rimarremmo eterni infanti e non ci sarebbe stata evoluzione sulla faccia della terra. Cambiare è insito in tutti noi anche quando non ne siamo consapevoli "e così come tutto cambia che io cambi non è strano" canta Mercedes Sosa in una bellissima canzone, ma si fa presto a dire cambiamento. C'è il cambiamento voluto, ricercato e agognato, costruito, vissuto come uno dei traguardi della nostra vita. C'è IL cambiamento della nostra vita, una catarsi spesso accaduta "per caso".

C'è il cambiamento non voluto: un trasferimento nel lavoro al quale non si può dire di no, una separazione unilaterale, un cambiamento di casa (traslochi, scatoloni), c'è un cambiamento di vita dei genitori che i figli non possono far altro che subire, ogni piccolo

contrattempo che ci fa cambiare le password dei nostri contatti e strumenti elettronici, insomma non sempre i cambiamenti sono cercati e spesso ci pesano.

Walnut è il fiore classico legato al cambiamento, con esso riusciamo a mantenere il necessario distacco per allontanarsi dal vecchio e proseguire verso la meta desiderato. Ci protegge e ci facilita nella nuova strada che stiamo percorrendo. Il fiore conferisce perseveranza e distacco anche quando ci sono momenti di sconforto per motivi esterni ed a noi estranei. Ogni volta che abbandoniamo “la vecchia strada per la nuova”, Walnut ci protegge e ci sostiene.

Ci sono puoi alcuni fiori che agiscono sulle nostre reazioni ai cambiamenti: ognuno reagisce come meglio può.

Se dovessi rappresentarmi in un fiore io sarei sicuramente Elm, il primo fiore in assoluto scoperto in una fase di grande cambiamento, quando certezze ed energie stavano venendo meno nonostante facessi il lavoro da me scelto e fossi in una posizione che soddisfaceva le mie aspettative.

Mimulus ha paura, comunque a prescindere delle cose oggettive, quindi anche il cambiamento gli farà paura.

Clematis sogna cambiamenti impossibili e sarà un bene per lui ritornare alla realtà.

In una situazione più complessa Centaury non riesce a farsi rispettare dai nuovi superiori, nonostante il nuovo posto sia stato un avanzamento voluto e sperato nel suo lavoro.

Poi abbiamo Honeysuckle che non troverà mai una casa così carina come quella che ha dovuto lasciare.

C’è Beech che proprio non può vedere le brutture nella ristrutturazione del suo appartamento o nel nuovo ufficio dove è stato trasferito.

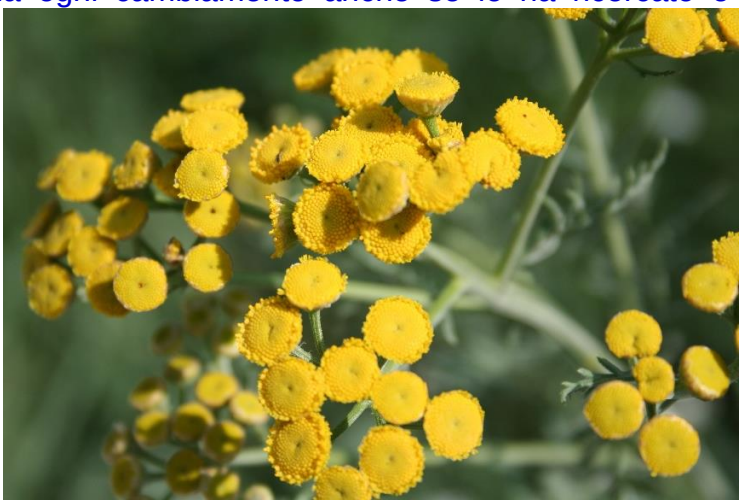
Come si vede tanti fiori possono esistere in più situazioni, per non parlare dei Californiani.

Un fiore veramente utile nel perseverare durante un cambiamento è Penstemon.

Mountain Pride invece ci dà un sostegno quando le nostre motivazioni sembra vengano meno e abbiamo bisogno di una sferzata spirituale per andare avanti nei nostri progetti.

Un altro fiore stupendo è Blackberry che ci impedisce di tornare sulle nostre posizioni dopo che abbiamo cominciato a cambiare (provate a vederne la morfologia e poi dopo capirete).

Tansy è il solito pigrone e rimanda ogni cambiamento anche se lo ha ricercato e programmato.



Bleeding Heart è un fiore veramente molto importante nella rottura di una relazione per chi subisce La separazione.

Chrysanthenum è il fiore per il distacco dalle persone amate ed il relativo cambiamento forzato nella nuova situazione di vita.

Il cambiamento nella vita è inarrestabile come un treno in corsa anche se stiamo seduti alla scrivania. Viverlo consapevolmente è una cosa preziosa e possiamo ricorrere ai fiori quando non ci sentiamo “a posto” nelle varie reazioni corporee o nelle situazioni mentali.

***Massimo Bernardoni**, Floriterapeuta,* Immagini: Walnut, Honeysuckle, Tansy

LA MALATTIA PUO' ESSERE UN'OPPORTUNITÀ

Durante la conferenza di Southport nel 1931, il dottor E. Bach asseriva:

"La malattia è solamente e puramente correttiva: non è né vendicativa, né crudele, ma è lo strumento adottato dalla nostra Anima per indicarci i nostri difetti, per prevenirci dal commettere errori più grandi, per impedirci del fare ancora male e per riportarci su questo sentiero di verità e luce da cui non dovremmo mai aver deviato. La malattia esiste, in realtà, per il nostro bene, ed è benefattrice, sebbene dovremmo evitarla se solo avessimo la corretta comprensione, combinata con il desiderio di far bene."

Sembra una provocazione, ma anche io condivido questo pensiero perché ho imparato, per esperienza, che dietro ogni manifestazione sul piano fisico, c'è sempre un messaggio più profondo che ci invita a cambiare qualche aspetto di noi.
Il cambiamento però non deve coinvolgere solo il corpo e i suoi sintomi, ma anche le emozioni ed i pensieri che emergono, secondo una visione più olistica dell'essere umano.

Recentemente è uscito un manuale di autoaiuto che si pone l'obiettivo di trasformare il rapporto con la malattia, intitolato: "Vivere la malattia senza farsi sopraffare".
L'autrice è Sophie Sabbage, 48 anni, malata di tumore al polmone che ha accompagnato il protocollo medico ufficiale con un profondo lavoro di cambiamento di molte abitudini che coinvolgono più piani dell'esistenza: dai disordini alimentari, all'abuso di sigarette, dal dolore inespresso per le ferite ricevute, alle delusioni di cui era costellata la sua vita.
L'autrice del libro racconta come la malattia, diagnosticata improvvisamente già in fase terminale, sia stata l'occasione per intraprendere un percorso di cambiamento verso l'amore per Sé stessa, che l'ha portata a fare pace con le proprie Ombre, a trattare il corpo con rispetto e a gestire diversamente quelle emozioni invalidanti come senso di colpa, paura ed autorecriminazione.

Racconta di come abbia imparato a mangiare in modo sano, a stare più spesso all'aria aperta a contatto con la natura, ad attraversare la paura quando le affiora, a rilasciare il fardello della colpa che l'ha sempre ingabbiata e a quietare il feroce giudice interiore, che le impedisce di vivere la vita con leggerezza e soddisfazione.

Nel testo non vi è menzione di un percorso fatto con i rimedi floreali, ma penso che se avesse scelto di affiancare tutto il lavoro fatto anche con le essenze, avrebbe avuto un grande beneficio. Perché tutte le essenze portano in Sé un messaggio vibrazionale che sostiene il cambiamento, in modo efficace e dolce nel contempo.

Ciò che Sophie Sabbage ha compreso della sua malattia è che in realtà non è stata la fine, ma il principio di un viaggio di scoperta di Sé stessa, di accettazione prima e di cambiamento poi. E questa evoluzione io la ritrovo tutte le volte che una persona intraprende un percorso di consapevolezza con le essenze floreali.

***Susanna Lupoli**, Floriterapeuta, Naturopata*

SE NON CAMBIASSE MAI NULLA, NON ESISTEREBBERO LE FARFALLE

Le persone non amano cambiare e, spesso, lo fanno solo se costrette: ciò che viene operata è, solitamente, una vera e propria resistenza, più o meno manifesta e consapevole.
Fondamentalmente si resiste a tutto quello che appare sconosciuto, ovvero imprevedibile.
Restare in una situazione che riteniamo essere immobile, permanente, fornisce la rassicurante illusione di dominare la propria vita, di essere globalmente padroni del proprio destino.
Invero, il cambiamento è ovunque e incessante, e l'illusione più grande è che qualcosa resti immutato, anche fosse per qualche istante.

Eraclito ha ben chiarito questo concetto scrivendo: “Nessun uomo entra mai due volte nello stesso fiume, perché il fiume non è mai lo stesso, ed egli non è lo stesso uomo.”
Ognuno di noi è in perenne trasformazione, non soltanto a livello biologico (ogni minuto nel nostro corpo muoiono e si rigenerano un centinaio di milione di cellule), ma anche a livello emotivo e spirituale, dal momento che siamo costantemente in relazione con differenti esperienze, circostanze, individui.
E’ importante che coloro i quali si rivolgono all’operatore in cerca di assistenza, possano innanzitutto comprendere che il cambiamento è parte integrante della vita di ogni essere, quindi che si tratta di un fenomeno naturale ed inevitabile.

Le ESSENZE di ANIMALI SELVAGGI di DANIEL MAPEL sono una risorsa molto utile per assecondare periodi di trasformazione e di transizione in tutti i campi.

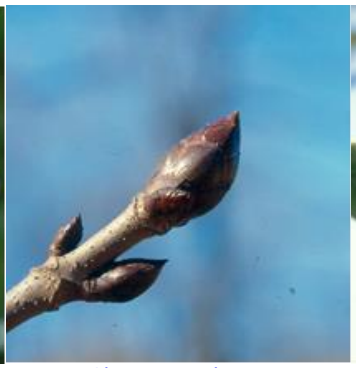
La FARFALLA del mondo animale è una maestra dell’evoluzione graduale e progressiva, quindi l’azione di questa essenza non solo è molto delicata, ma anche e soprattutto costante, persistente. Essa sostiene l’individuo nell’affrontare i mutamenti con leggerezza e lasciandosi letteralmente trasportare con fiducia dal vento del cambiamento.

Ben diverso il supporto offerto dall’essenza di SERPENTE, utile a coloro i quali entrano profondamente in contrasto con i cambiamenti è necessaria a quanti necessitano di “mutare pelle”, ovvero modificare in modo energico abitudini o situazioni che faticano a lasciarsi alle spalle.

Espongo brevemente il caso di una cliente che, da molti anni, anelava cambiare radicalmente la propria vita senza trovarne il coraggio. Oscillava tra periodi di profondo scoramento, e periodi nei quali subiva passivamente le proprie condizioni esistenziali.
Dopo avere assunto l’essenza di serpente per poco più di un mese, ha lasciato il proprio lavoro storico, valutando ed abbracciando con fiducia e vigore nuove prospettive professionali.

Flora Recalcati, *operatrice del benessere, consulente in essenze animali*

Impatiens


Chestnut Bud

Walnut

LA POTENZA DEGLI SPRAY

Nella mia esperienza nel campo del benessere corporeo e delle terapie olistiche, ritengo che l'uso delle essenze floreali sia essenziale, poiché chi si rivolge a me è anche attratto dal desiderio o dal bisogno di cambiare uno stato interiore, non sempre in modo consapevole.

Durante i trattamenti sugli inestetismi di viso e corpo, oltre a consigliare di assumere le essenze per via orale, le utilizzo per arricchire olii e creme e soprattutto le vaporizzo attraverso gli spray.

È interessante notare la potenza degli spray creati ad hoc soprattutto in chi non conosce il metodo, non sa cosa sia la floriterapia e/o non si sente di assumere rimedi per via orale.

Il composto che creo agisce sui nostri corpi energetici: eterico, emotivo, mentale, astrale, matrice, celestiale, causale. In particolare sui primi quattro, accompagnando l'individuo ad un gentile cambio energetico e ad una giusta consapevolezza.

Il vantaggio è soprattutto per le persone che hanno maggiore difficoltà ad interagire con energie più sottili, che ignorano ciò che i loro occhi non mostrano, facendole sentire più presenti a sé stesse e più disponibili all'ascolto dei loro limiti.

Ciò che accade dopo qualche tempo, oltre a dei cambiamenti fisici, è una maggiore consapevolezza emotiva e un vero cambiamento a fronte delle proprie difficoltà.

Il tema del cambiamento è vasto e molto personale, il cambiamento è alla base della nostra evoluzione. Siamo esseri vibranti, l'energia circola e uno stato di rigidità non può che portare una disarmonia.

Le essenze che ci aiutano su questo tema sono moltissime, ma vorrei indicarne qualcuna che utilizzo maggiormente nel mio lavoro:

▪ Chestnut Bud: aiuta la persona a mantenere una consapevolezza corporea durante il trattamento ed a cambiare la memoria cellulare.
▪ Chicory: per la congestione, problemi di tipo linfatico, cellulite, problematiche femminili in genere.
▪ Crab Apple: presente in ogni composto poiché è l'essenza principale da usare nei trattamenti topici, ideale per l'eliminazione delle tossine.
▪ Gentian: nei trattamenti della zona epigastrica e in soggetti che si scoraggiano facilmente.
▪ Hornbeam: per il rilancio energetico, utile nelle problematiche di circolazione sanguigna lenta.
▪ Impatiens: decontrae a livello fisico e aiuta nei casi di frustrazione ed impazienza nel corso di un cambiamento.
▪ Larch: per la fiducia in sé stessi, per mantenere alta la propria autostima nel tempo. Utile a livello fisico nella ripresa dei post traumi.
▪ Walnut: principe assoluto in tema di adattabilità nei cambiamenti in corso. Lo uso vaporizzato nell'aria per rendere l'ambiente accogliente, per far sentire a proprio agio i clienti, e per avere maggior presenza durante il lavoro. Ma anche su persone che stanno vivendo un cambiamento importante nella propria vita, che devono seguire un regime alimentare diverso dal solito, o iniziare una nuova terapia.
▪ Willow: drenante, ideale per la zona epatica, per situazioni cronicizzate o cristallizzate
▪ Arnica e Star of Bethlehem: ideale per le situazioni traumatiche sia fisiche che emotive.
▪ Buttercup: stimola la propria luce interiore, aumenta la capacità di valorizzarsi e concretizzare. Fonte di guarigione e pace.
▪ California Wild Rose: grande tonico energetico, utile per apportare entusiasmo e amore verso sé stessi in interazione verso il mondo esterno.
▪ Chamomile: rilassa e calma, ideale durante il massaggio.
▪ Dandelion: decontratturante muscolare, agisce anche a livello emotivo.
▪ Snapdragon: utile per la rigidità a livello dell'articolazione temporo-mandibolare.

Il cambiamento è una fase importante in diversi momenti della propria vita, occasione di crescita e consapevolezza su più livelli.
I valori profondi dell'anima aspettano il giusto momento per potersi esprimere, proprio come il fiore che aspetta la sua stagione per sbocciare.

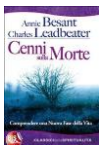
***Maria Grazia Giustizieri**, Floriterapeuta*

Immagin/FESi: Arnica, Buttercup, Dandelion, Snapdragon, Chamomile

Libri consigliati

NELLA VITA TUTTO PUÒ CAMBIARE, di Leslie Daniels, Giunti Editore

CAMBIARE PER CRESCERE.
Affrontare le svolte della vita.
di Daniela Monreale, **Ed.** Youcanprint



CENNI SULLA MORTE. Comprendere una nuova fase della vita.
Di Annie Besant e Charles W. Leadbeater, **Ed.** Bis

LA CADUTA DELLE FARFALLE, di Alessandro Mazzochel, **Ed.** Città Nuova
Come le farfalle. Leggere, sensibili e destinate ad una rapida fine. Sono le persone colpite da disturbi alimentari.

Appuntamenti 2017

Gli incontri si terranno presso " il Ginko"; Milano, Via Stefini 7

CORSO DI FORMAZIONE E RICERCA IN FLORITERAPIA 2017-18

Riconosciuta dall'Albo professionale "Registro Italiano Floriterapeuti/RIF"

28/29 ottobre 2017, parte un nuovo ciclo con il primo livello della Scuola triennale di Floriterapia.

Ogni argomento proposto dalla nostra scuola potrà essere seguito come corso monografico.

Per ulteriori informazioni 338 6067653 o 02 4699442 Gabi http://www.unionedifloriterapia.it/

CORSO INTRODUTTIVO DEI FIORI DI BACH:

28/29 ott. e 18/19 nov. 2017

La base per l'utilizzo dei fiori di Bach.
I primi due week end del primo livello della formazione sono aperti a chi desidera approfondire la conoscenza dei 38 Fiori di Bach senza proseguire nella formazione triennale.

SUPERVISIONE per professionisti, diplomati e allievi della Scuola di Floriterapia

10 settembre2017con Marisa Raggio

La supervisione è aperta a tutti gli interessati che pur non avendo una formazione triennale praticano attivamente la professione.

Seminario Residenziale "INTO THE WILD"

7 a 9 Luglio: Nel mese di luglio, un week end rigenerante a pochi chilometri dal mare, eppure in un luogo assolutamente selvaggio e straordinario nell'entroterra ligure. "Le Sorgenti del Gromolo-Agriturismo"

1) Sulle orme del Dott. Edward Bach: Osservazione e studio della Pianta nel suo habitat, per entrare in relazione diretta con la sua Anima. Gabi Krause, 338 6067653

2) Meditazioni e ascolto attraverso la pratica del Tai Chi Chuan e Qi Gong: "Percepire le Piante". Patrizia Roberti, 348 7735781

3) I "I FIORI E LE DEE"
Insieme sperimentiamo l'incontro fra il Principio Femminile e la potenza della Madre Terra, una fusione officiata dal potere rivitalizzante delle Essenze Floreali. Marisa Raggio, 329 4279017

Ulteriori informazioni: **http://www.unionedifloriterapia.it/**

.. *Monotematiche della Formazione in Floriterapia:*

Gli incontri si terranno presso " il Ginko"; Milano, Via Stefini 7

Il colloquio in Floriterapia
Monotematica della Formazione in Floriterapia (secondo livello)
Sabato/domenica 16/17 settembre 2017 con Marisa Raggio, dalle 9.30 alle 18.00

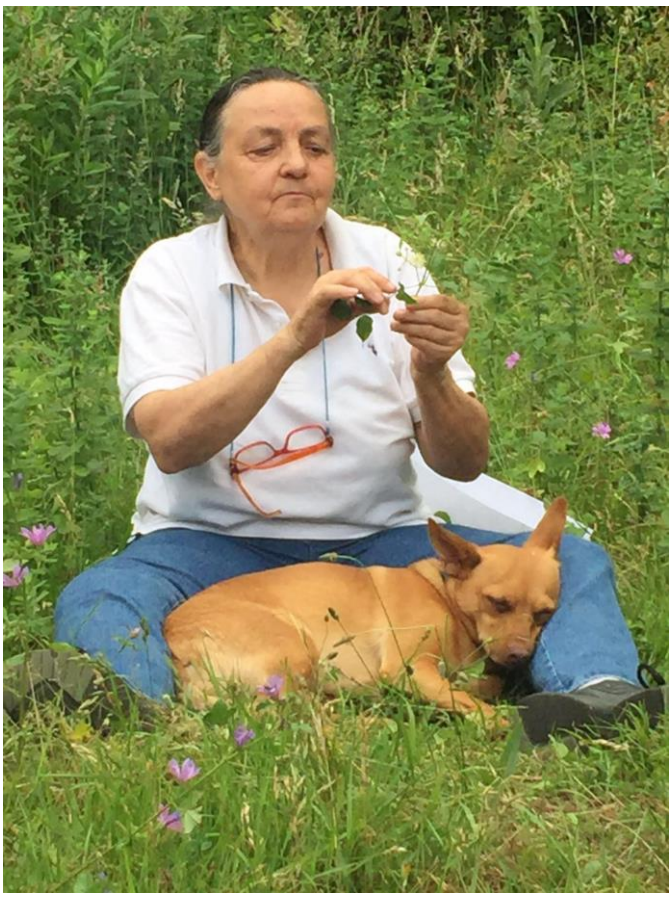
Rottura, abbandono e ossessione amorosa
Monotematica della Formazione in Floriterapia (terzo livello)
Domenica 12 marzo 2017 con Dott.ssa Laura Cutullo dalle 9.30 alle 18.00

Deontologia professionale in Floriterapia
Monotematica della Formazione in Floriterapia (terzo livello)
Domenica 12 novembre 2017con Patrizia Roberti, dalle 9.30 alle 18.00

Se avete qualche caso interessante risolto con i fiori, scrivetelo e saremo lieti di pubblicarlo, oppure segnalatecelo e verrete intervistati.
Scrivete a: redazione@vocefiori.com

I 38 FIORI DI BACH

CD con 38, 76 o 150 IMMAGINI DEI 38 FIORI DI BACH



Le immagini dei 38 Fiori di Bach **della Dott.ssa Gabriele Krause, medico ed esperto in Floriterapia e medicina naturale.**

Fondatrice e presidente dell'Unione di Floriterapia, responsabile didattico della Scuola triennale di Formazione in Essenze Floreali.

Nel suo amore per la natura, Gabi Krause si è concentrata sulla ricerca della lettura del linguaggio delle piante "la segnatura".

Gabi KrauseTel. 338 6067653, 02 4699442 – vocefiori@tiscali.it

I CD sono ideali per proiezione didattiche o per studio personale e uso privato. La vendita non include il copyright delle singole fotografie

UNIONE DI FLORITERAPIA

Via Fausto Coppi 1 – 20081 Abbiategrasso/MI
Tel/fax 02 4699442
www.unionedifloriterapia.it info@unionedifloriterapia.it

Redazione Notiziario:
Coordinamento e revisione: Luciana Alagna, lucianala@libero.it
Grafica: Gabi Krause, vocefiori@tiscali.it

Se vuoi ricevere il notiziario, iscriviti a: redazione@vocefiori.com